



ASSOLOMBARDA

# OSSERVATORIO

Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro

III trim 2018

RAPPORTO

N°12/2018

A cura dell'Area  
Centro Studi

Con la collaborazione di



# Indice Contenuti

<b>1. IN SINTESI</b>	<b>5</b>
Brusco stop della domanda di lavoro in somministrazione	5
Il calo è generalizzato	5
Le nuove regole introducono vincoli e generano incertezza	5
<b>2. LE RICHIESTE NEL III TRIMESTRE 2018</b>	<b>7</b>
<b>3. I TREND</b>	<b>11</b>
<b>4. IL GIUDIZIO SULLA REPERIBILITÀ DEI PROFILI</b>	<b>19</b>
Tecnici	19
Impiegati esecutivi	20
Addetti al commercio	20
Operai specializzati	21
Conduttori di impianti	22
Personale non qualificato	22
<b>APPENDICE</b>	<b>25</b>
<b>METODOLOGIA D'INDAGINE</b>	<b>27</b>
<b>GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI</b>	<b>29</b>



# 1. In sintesi

## Brusco stop della domanda di lavoro in somministrazione

Secondo i numeri forniti dalle Agenzie per il Lavoro, riferiti all'area di Milano, Monza Brianza e Lodi, nel III trimestre del 2018 le richieste di lavoratori in somministrazione **registrano una sensibile contrazione** (-37%) rispetto al corrispondente trimestre del 2017.

*La frenata è stata del tutto inattesa nel mercato del lavoro in somministrazione, caratterizzato da una lunga fase espansiva che durava da fine 2016.*

L'effetto, in termini assoluti, è piuttosto significativo: **il numero di richieste di lavoratori** in somministrazione sulla piazza di Milano, Lodi e Monza e Brianza nel periodo luglio-agosto-settembre 2018 **è tornato ai livelli di quattro anni fa**.

## Il calo è generalizzato

La figura più interessata è sicuramente quella dei **tecnici**, che registra la variazione più negativa: un -63% che ha riflessi anche di natura strutturale, con un consistente ridimensionamento del peso della categoria sulla domanda totale (dal 21,5% al 14,6%). Il calo è stato comunque generalizzato a livello di categoria professionale: risulta infatti rilevante anche il calo di domanda di **addetti al commercio** (-37%), **personale non qualificato** (-24%) e **impiegati esecutivi** (-20%), mentre relativamente più contenuta appare la diminuzione delle richieste di **operai specializzati** (-10%) e **conduttori impianti** (-7%).

Non si tratta di un fenomeno locale: anche a Brescia l'analoga rilevazione condotta su un tessuto economico diverso, di prevalente natura manifatturiera, la domanda di lavoro in somministrazione nel III trimestre 2018 registra un significativo -26%.

## Le nuove regole introducono vincoli e generano incertezza

Quali i motivi di questa brusca inversione di tendenza?

Esistono concreti elementi per individuarli nel cosiddetto "Decreto Dignità", che ha completamente cambiato il sistema di regole relativo alla somministrazione a termine, estendendo la nuova normativa sul contratto a termine anche alle agenzie.

I cambiamenti più rilevanti che possono aver influito sul calo consistente nell'utilizzo della somministrazione sono, in particolare:

- le **causali**: dopo i primi dodici mesi di rapporto diventa necessario apporre una delle causali previste dalla legge (è l'azienda utilizzatrice a doverle fornire all'agenzia).
- i **costi**: la norma ha introdotto un contributo addizionale per il contratto a termine che opera per ogni rinnovo e rende il lavoro somministrato più costoso.
- I **limiti quantitativi**: la riforma ha introdotto un limite quantitativo del 30% come massima percentuale di contratti a termine e in somministrazione (di cui il 20% è potenzialmente rappresentato dai contratti a termine).

- le **incertezze interpretative**: alcuni passaggi del decreto si prestano ad interpretazioni differenti e lasciano un certo margine di discrezionalità nel caso di contenzioso.

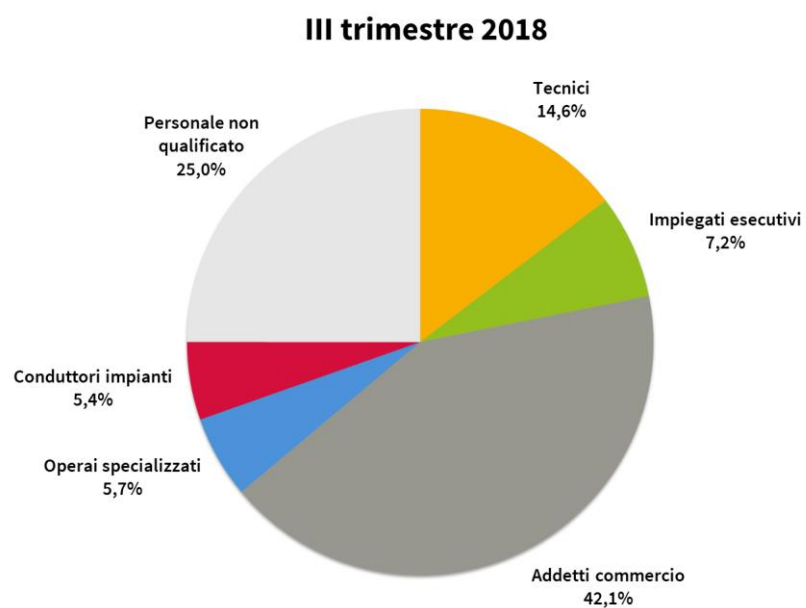
Inoltre il calo dell'utilizzo può essere spiegato sia con l'oggettiva difficoltà a far rientrare scelte aziendali, magari programmate da tempo, nei nuovi limiti di legge, sia in una generale diffidenza generata dalla mancanza di chiarezza delle norme e dalla varietà delle interpretazioni.

## 2. Le richieste nel III trimestre 2018

Stando ai dati forniti dalle Agenzie per il Lavoro le richieste da parte delle imprese di Milano, Lodi e Monza e Brianza di lavoratori in somministrazione a tempo determinato registrano nel III trimestre una forte contrazione (-37%).

La domanda ha riguardato per lo più addetti al commercio (42,1%) e personale non qualificato (25,0%). La Figura 1 riporta la composizione completa per gruppo professionale:

Figura 1 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale

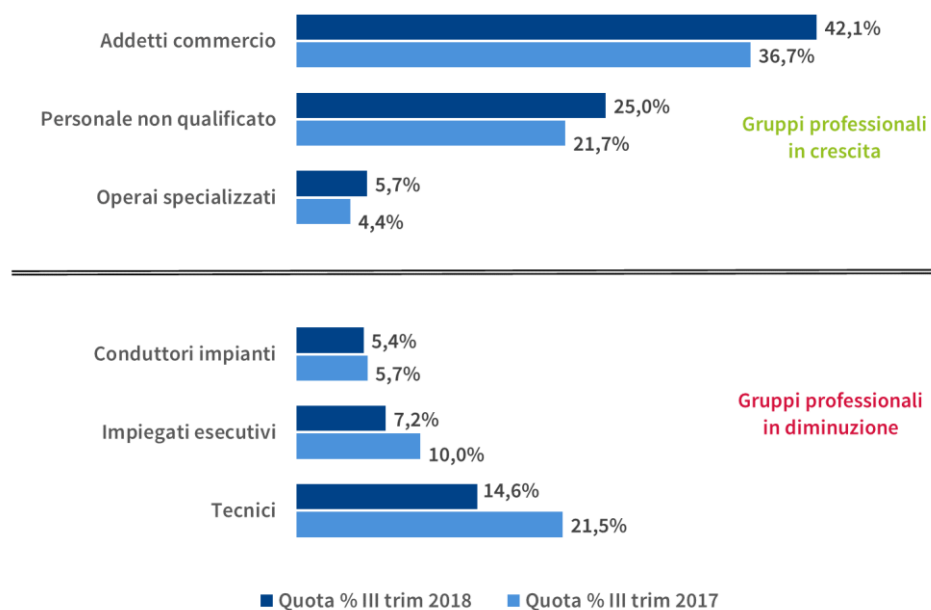


La quota di mercato di queste due famiglie professionali, che nel loro insieme assorbono circa i due terzi delle richieste, è cresciuta significativamente rispetto ad un anno fa: i lavoratori con profilo commerciale nel III trim 2017 rappresentavano il 36,7% (+5,4 punti percentuali) e quelli non qualificati il 21,7% (+3,3 punti percentuali).

In crescita risulta anche la domanda di operai specializzati che, col 5,7% (dal 4,4% del III trim 2017), scavalcano i conduuttori d'impianti (scesi dal 5,7% al 5,4%).

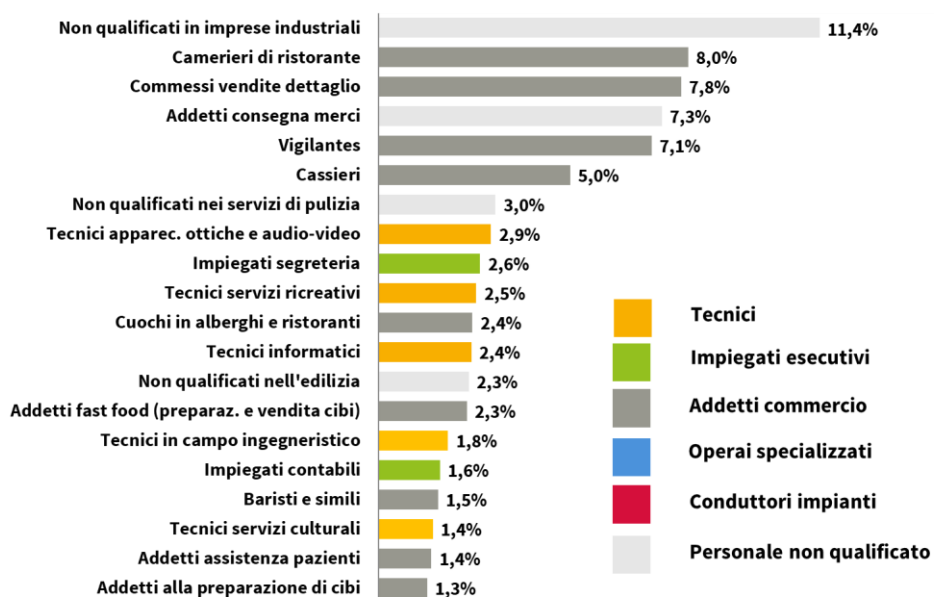
Il regresso più significativo ha interessato i tecnici, che un anno tallonava i commerciali al secondo posto, la cui fetta di mercato è crollata dal 21,7% al 14,6%. Scendono anche le richieste di impiegati esecutivi (dal 10,0% al 7,2%).

Figura 2 - Evoluzione delle quote nei 12 mesi per gruppo professionale



Ulteriori spunti offrono le informazioni più dettagliate raccolte sul profilo professionale dei lavoratori ricercati dalle imprese.

Figura 3 - I “Top 20” tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – III trimestre 2018



La Figura 3 riporta la percentuale (sul totale) dei 20 profili più ricercati nel terzo trimestre del 2018.

La figura più richiesta è quella dell'addetto *non qualificato in imprese industriali*; la chiave cromatica che riconduce le singole figure alle categorie professionale di appartenenza rivela che appartiene alla famiglia degli addetti **non qualificati** (in grigio chiaro), a cui appartiene un'altra figura rappresentativa – gli *addetti alla consegna merci* – che si colloca al quarto posto.

Le figure **commerciali** (in grigio scuro) occupano ben 4 delle prime 6 posizioni: *camerieri di ristoranti*, *commessi per le vendite al dettaglio*, *vigilantes* e *cassieri* coprono quasi il 30% sul totale di categoria del 42%.



Nelle prime 20 posizioni rimane, nonostante il sensibile ridimensionamento della categoria, una consistente rappresentanza di **tecnici** (5 su 20), nessuna delle quali tuttavia raggiunge il 3% della domanda totale: *Tecnici ottiche e audio-video, Tecnici dei servizi ricreativi, Tecnici informatici, Tecnici in campo ingegneristico e Tecnici dei servizi culturali.*

Nella Top 20 compaiono 2 figure **impiegatizie** - *segretarie e receptionist* - sulle 8 complessive della categoria), mentre risultano del tutto assenti i **conduttori di impianti** e gli **operai specializzati**.

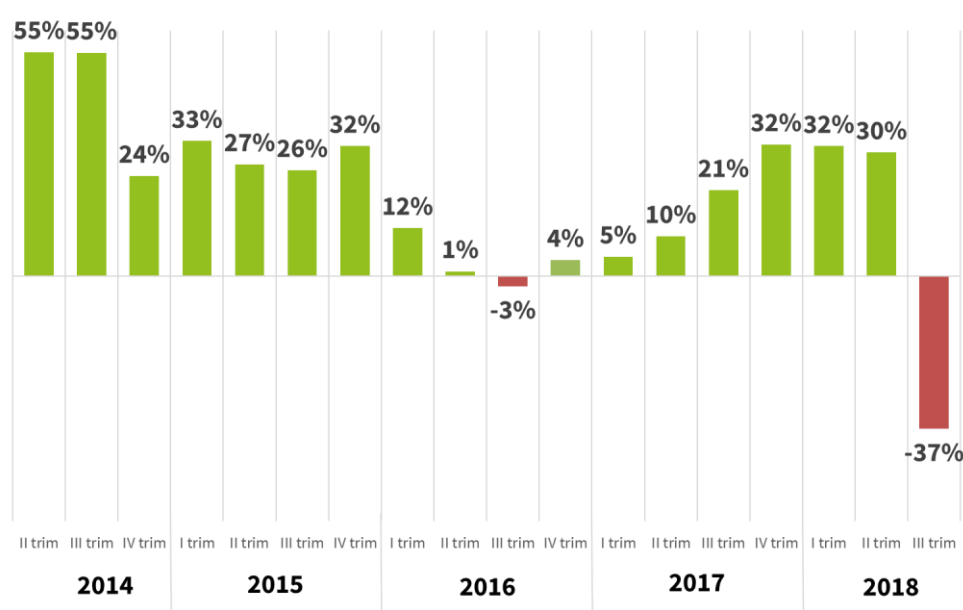


### 3. I trend

Il dato più significativo del trimestre è il consistente ridimensionamento del numero di richieste, inatteso in un mercato – quella del lavoro in somministrazione – che fino allo scorso trimestre ancora era caratterizzato da una duratura fase di espansione iniziata a fine 2016.

Come mostra la Figura 4 nel periodo luglio-settembre 2018 le richieste raccolte nel territorio della città metropolitana di Milano e delle provincie di Monza Brianza e Lodi dalle Agenzie Per il Lavoro sono crollate del -37% rispetto allo stesso periodo<sup>1</sup> del 2017, a fronte del +30% del trimestre precedente:

Figura 4 - Serie storica variazioni tendenziali (su stesso trimestre anno precedente)



Quali i motivi di questa brusca inversione di tendenza?

Esistono concreti elementi per ritenere che le nuove regole previste dal cosiddetto “Decreto Dignità” abbiano introdotto elementi di incertezza tali da creare disorientamento tra le imprese, inducendole a contenere le loro richieste di lavoro in somministrazione.

Con il decreto dignità è completamente cambiato il sistema di regole relativo alla somministrazione a termine.

La scelta di questo legislatore è stata quella di estendere la nuova normativa sul contratto a termine anche alle agenzie, in particolare nei rapporti con i lavoratori da somministrare (le regole del rapporto commerciale tra agenzia e utilizzatore sono invece rimaste le stesse). Rispetto al recente passato in cui la somministrazione, in ragione del sistema di tutele che la caratterizza e della sua funzione di strumento di flessibilità aveva un proprio regime normativo, la situazione è radicalmente mutata e di fatto il nuovo regime, con i nuovi limiti, finisce per snaturare un po' la vocazione originaria di questa modalità di lavoro.

<sup>1</sup> Il confronto con lo stesso trimestre (ovvero la variazione tendenziale) consente di annullare l'effetto stagionale, particolarmente intenso nella domanda di lavoro somministrato

### Box 1 – Gli elementi di criticità

*Di seguito i cambiamenti più rilevanti, che possono aver influito sul calo consistente nell'utilizzo della somministrazione in questo primo periodo di vigenza del decreto.*

**Le causali:** *il regime di acausalità, come eravamo abituati a conoscerlo e utilizzarlo, opera solo per i primi dodici mesi di rapporto, limite oltre il quale è necessario apporre una delle causali previste dalla legge, causali che-per espressa previsione normativa-sarà l'azienda utilizzatrice a dover fornire all'agenzia.*

*L'utilizzo delle causali come è noto risulta molto difficile, si tratta infatti di situazioni – salvo quella sostitutiva-che di fatto non si verificano mai o si verificano assai di rado in azienda (estraneità, non programmabilità dell'attività).*

**I costi:** *il lavoro somministrato è diventato più costoso, la norma infatti ha introdotto un contributo addizionale che opera per ogni rinnovo, così come avviene per i contratti a termine.*

**Limiti quantitativi:** *la riforma ha introdotto un limite quantitativo del 30% come massima percentuale di contratti a termine e in somministrazione, introducendo per legge un elemento sino ad ora demandato esclusivamente alla contrattazione collettiva. Se si considera che di questa percentuale il 20% è potenzialmente rappresentato dai contratti a termine, emerge un limite ridotto per la somministrazione.*

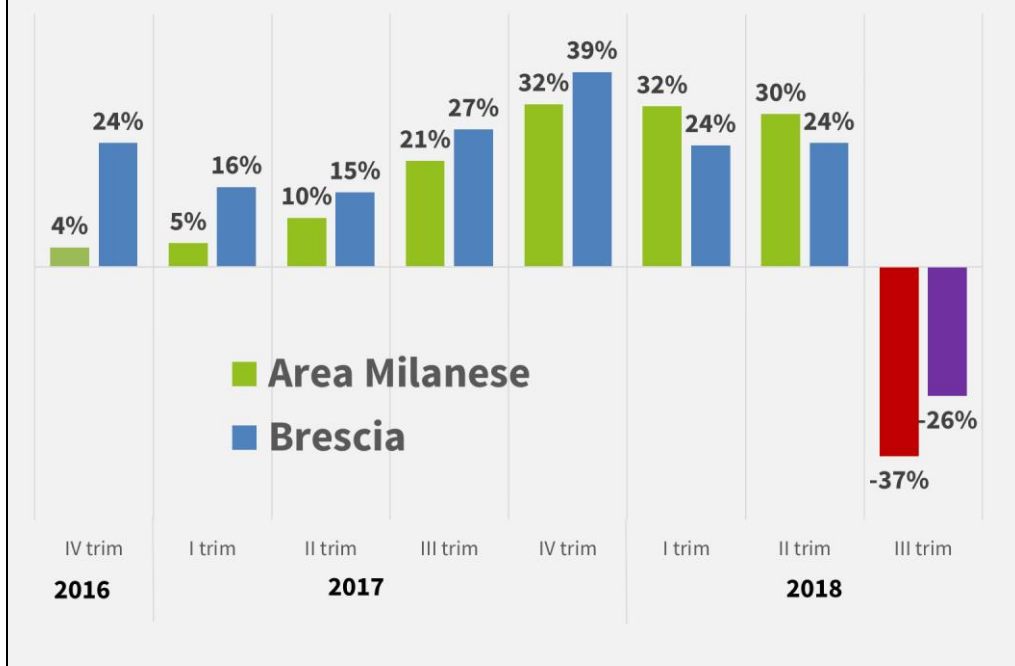
**Incertezze interpretativa:** *il decreto non è scritto in modo chiaro e si presta, in alcuni passaggi, ad interpretazioni differenti, lasciando di fatto un certo margine di discrezionalità sia a chi lo deve applicare (agenzie e aziende) sia soprattutto al giudice, nel caso di eventuale contenzioso.*

Il calo dell'utilizzo può quindi essere spiegato sia con l'oggettiva difficoltà a far rientrare scelte aziendali, magari programmate da tempo, nei nuovi limiti di legge, sia in una generale diffidenza generata dalla mancanza di chiarezza delle norme e dalla varietà delle interpretazioni. Le stesse agenzie, pur nel pregevole tentativo di dare una visione comune attraverso la circolare di Assolavoro, esprimono perplessità in ordine all'applicazione delle norme più dibattute.

L'effetto, in termini assoluti, è piuttosto significativo: **il numero di richieste di lavoratori in somministrazione** sulla piazza di Milano, Lodi e Monza e Brianza nel periodo luglio-agosto-settembre 2018 **è tornato ai livelli di quattro anni fa** (II trimestre 2014).

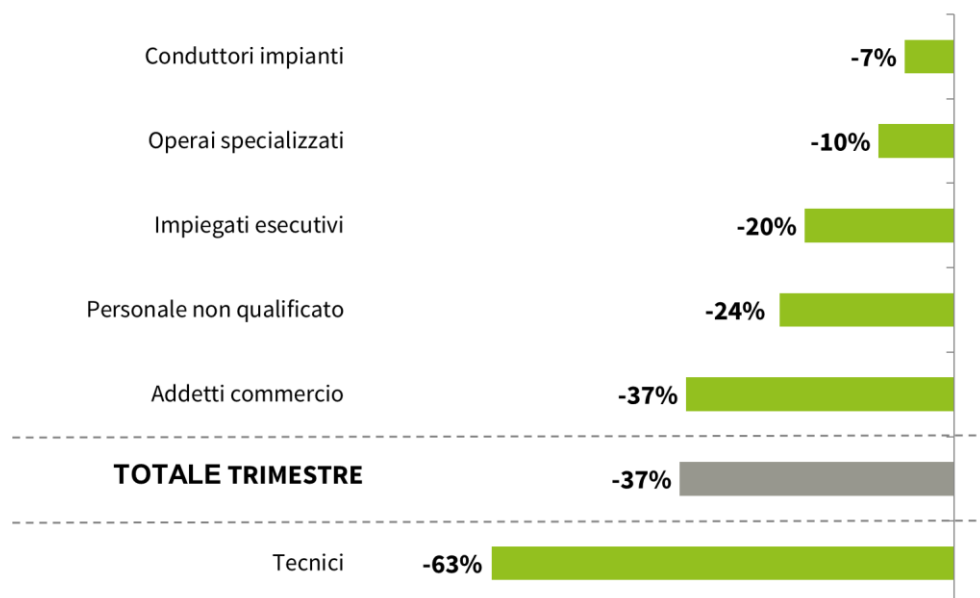
## Box 2 - La frenata fenomeno diffuso: i numeri di Brescia

Il decremento registrato sul territorio di Brescia dall'analoga rilevazione condotta dalla locale Associazione Industriale conferma che la frenata è diffusa a livello territoriale: nel III trim 2018 -26% della domanda di lavoro in somministrazione, dopo un periodo ininterrotto di crescita dall'inizio della rilevazione (che risale alla fine del 2015).



Il calo è generalizzato anche a livello di categoria professionale: come mostra la Figura 5, infatti, non si registrano segni positivi.

Figura 5 - Variazioni percentuali delle richieste dal III trim. 2017 al III trim. 2018, per gruppo



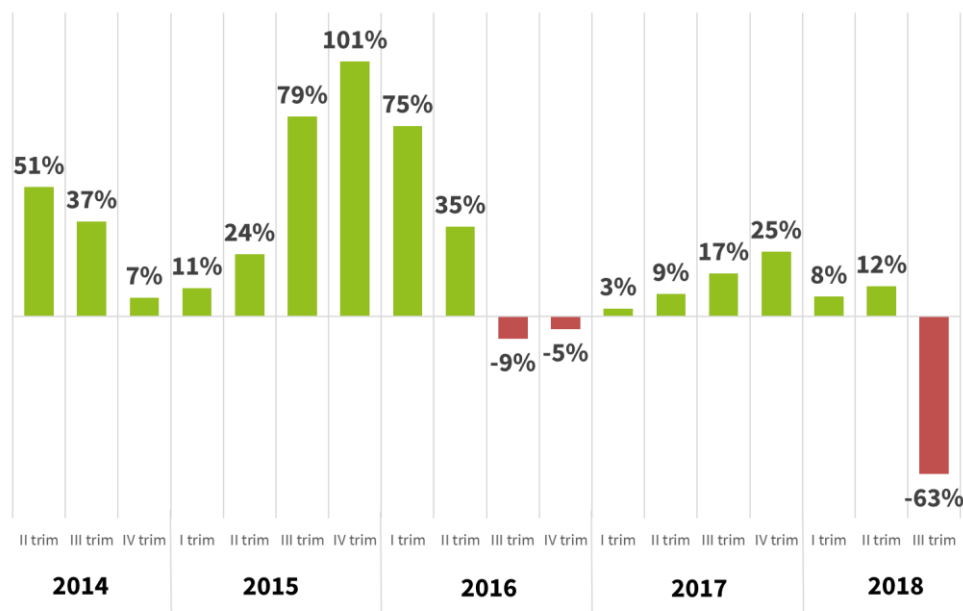
La figura più interessata è sicuramente quella dei **tecnici** (-63%), l'unica che registra una variazione più negativa della media, con riflessi addirittura di natura strutturale (il consistente ridimensionamento del peso della categoria sulla domanda totale).

Rilevante risulta anche il calo di domanda di **addetti al commercio** (-37%), **personale non qualificato** (-24%) e **impiegati esecutivi** (-20%), mentre relativamente più contenuta

appare la diminuzione delle richieste di **operai specializzati** (-11%) e **conduttori impianti** (-7%).

La seguente Figura 6 riporta le variazioni tendenziali (ovvero rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) registrata dalla domanda di **tecnici** da quando è stato avviato l'Osservatorio:

Figura 6 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **tecnici**

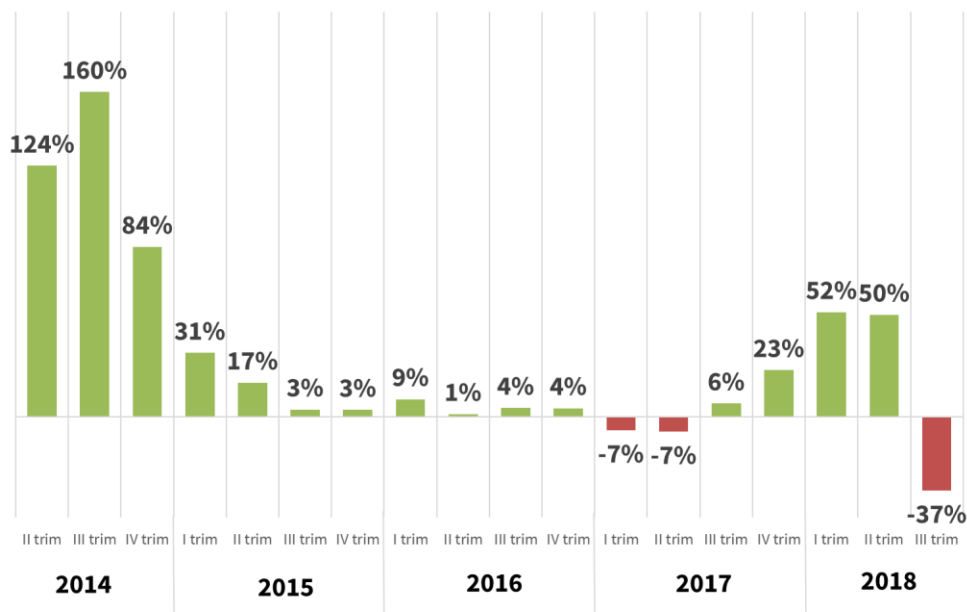


A parte il lieve calo rilevato nel secondo semestre 2016, la frenata registrata nel III trimestre 2018 rappresenta la prima, vera inversione di tendenza per la domanda relativa a questa importante tipologia professionale; sicuramente negli ultimi 5 anni non si registrano precedenti di pari entità. Le richieste che hanno subito il maggiore contraccolpo sono quindi proprio quelle di figure – i tecnici – che ricoprono un ruolo centrale nei processi produttivi e la cui domanda, per questo, viene considerata una sorta di “barometro” del quadro economico.

La Figura 7 contiene la serie storica delle variazioni della domanda di **addetti al commercio**, le figure tradizionalmente più ricercate sulla piazza milanese nel segmento della somministrazione.

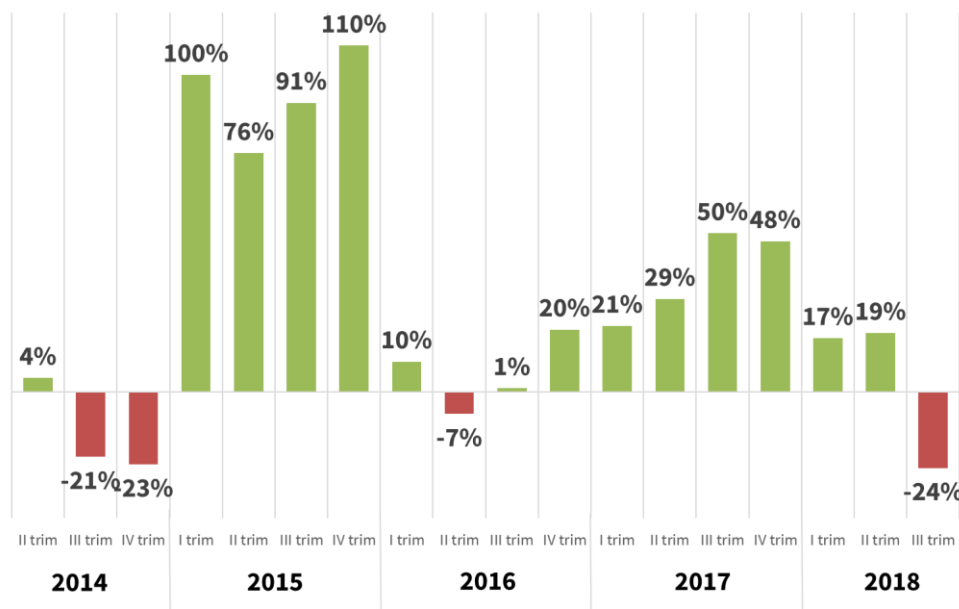
Anche per questa categoria di lavoratori la frenata delle richieste causata dalla nuova normativa ha annullato precocemente la ripartenza dell'ultimo anno, seguita ad un lungo periodo - dalla seconda metà del 2015 al primo semestre 2017 - di domanda sostanzialmente stagnante.

Figura 7 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **addetti al commercio**



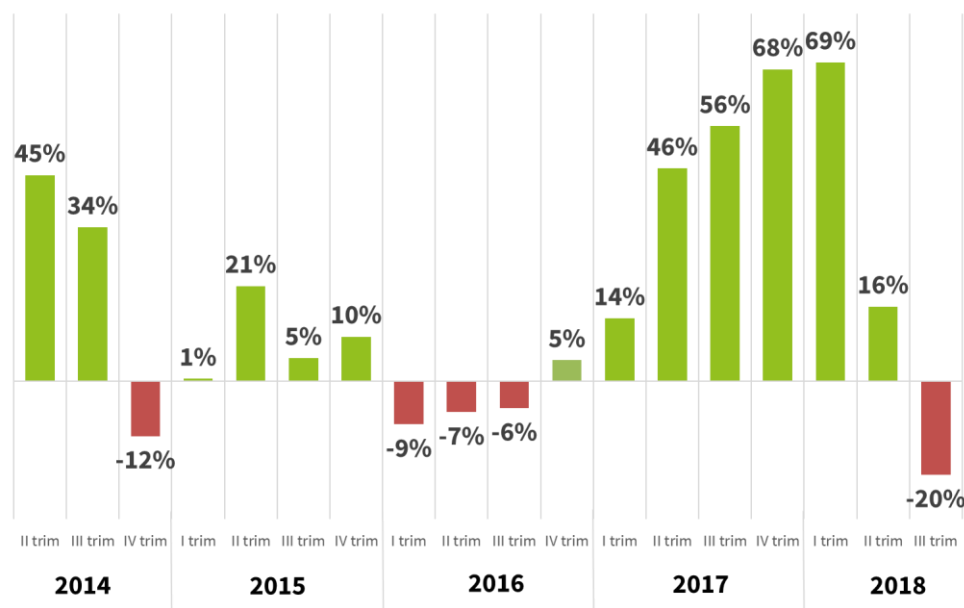
Il calo della domanda di **personale non qualificato** (-24%) interrompe invece un lungo periodo di robusta crescita (Figura 8), alimentato principalmente – in particolare negli ultimi 4 trimestri - dalle richieste di personale non qualificato delle imprese industriali generate dalla ripresa del settore manifatturiero.

Figura 8 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **personale non qualificato**



Termina bruscamente anche la corsa delle richieste di **impiegati esecutivi** (Figura 9), forse il trend più rappresentativo degli ultimi mesi, determinato dalla crescente esigenza delle imprese di integrare i propri organici con personale amministrativo ed esecutivo:

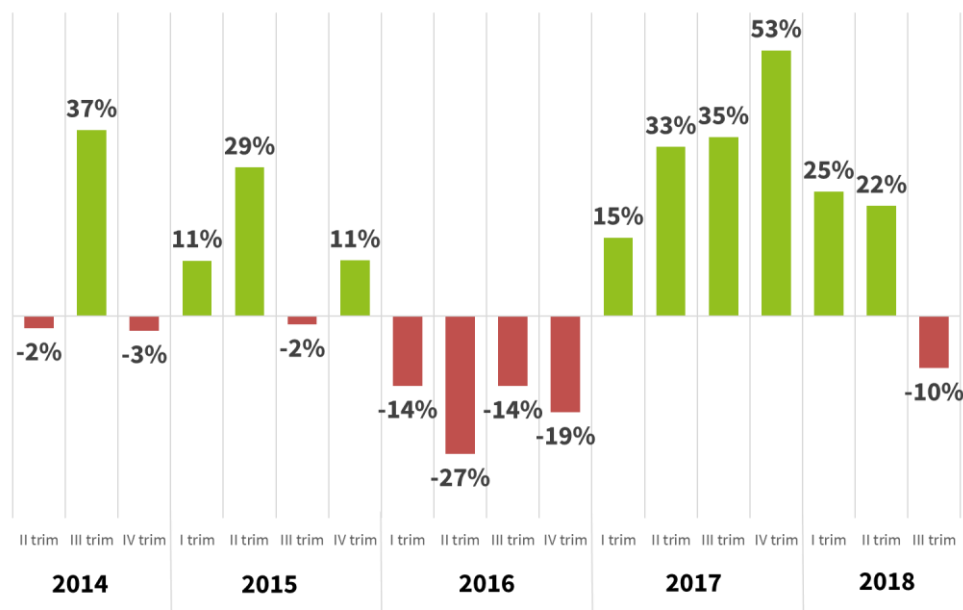
Figura 9 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **impiegati esecutivi**



**Operai specializzati e conduttori impianti** sono categorie di lavoratori che pesano relativamente poco in questo territorio, ma anche nel loro caso la domanda del III trimestre è stato caratterizzato dal segno negativo.

La considerazione vale in particolare per gli operai specializzati (Figura 10), le cui richieste sono diminuite del -10% rispetto al corrispondente trimestre del 2017:

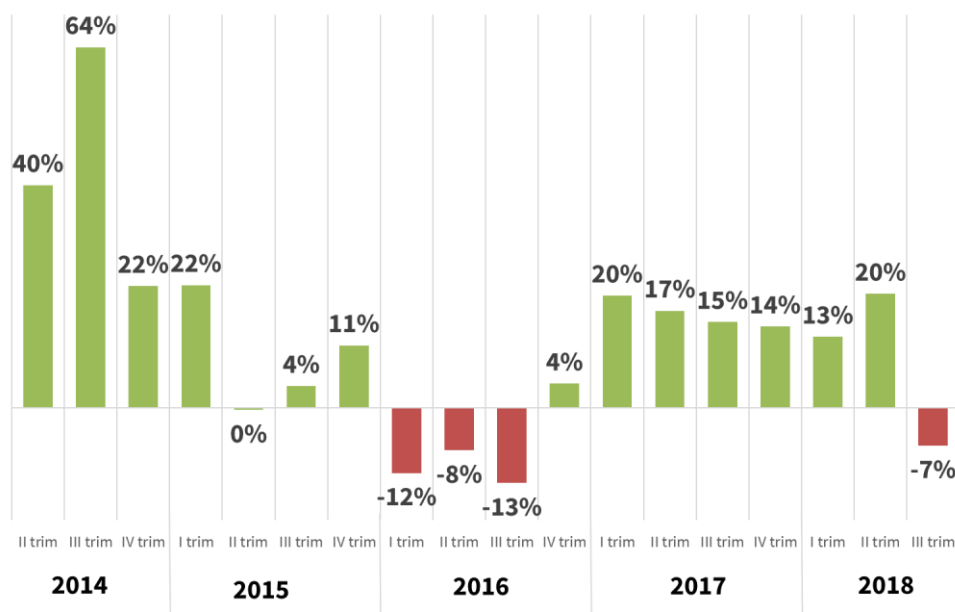
Figura 10 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **operai specializzati**





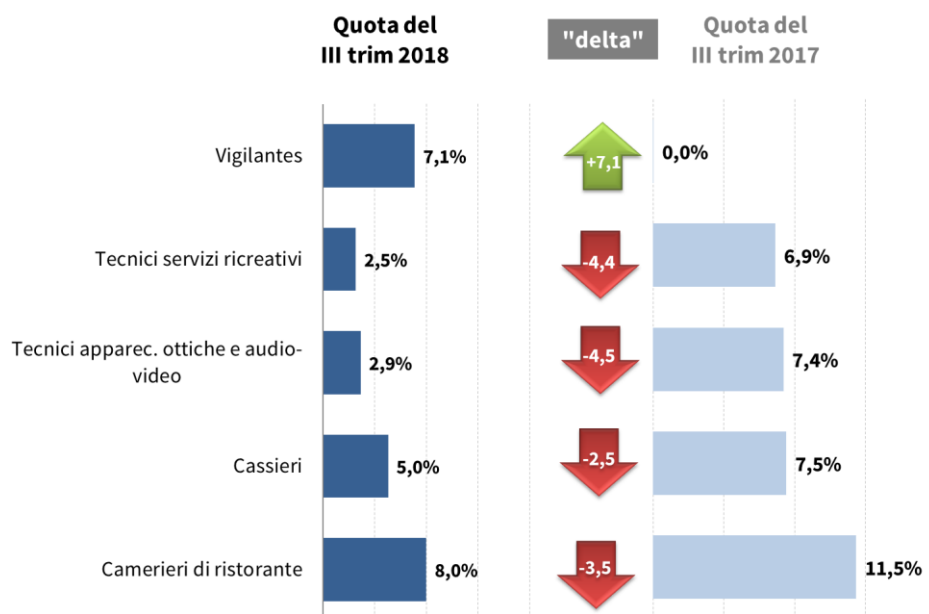
Quanto ai **conduttori di impianti** (Figura 11), il decremento del -7% segue 7 trimestre con segno positivo, ma per entità rientra in dimensioni fisiologiche.

Figura 11 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **conduttori di impianti**



Le variazioni più significative rispetto a un anno fa a livello di specifica figura sono per la maggior parte negative. Due di questi profili "cedenti" appartengono alla famiglia professionale degli addetti al commercio - i *camerieri di ristoranti* (la cui quota si è ridotta di 3,5 punti percentuali, dall'11,5% all'8,0%) e i *cassieri* - le altre due sono figure tecniche (*tecnici servizi creativi* e *tecnici audio-video*):

Figura 12 - Evoluzioni più significative delle richieste rispetto a 12 mesi fa



Tra le figure in crescita la più significativa rimane quella dei *vigilantes*, balzati nel giro di un anno da una presenza marginale al 7,1%.

Entrando più nel dettaglio degli specifici profili professionali tra il III trimestre 2017 ed il III 2018 sono aumentate le richieste da parte delle imprese per 31 profili (riportati nella Tabella 1 in appendice): su queste figure professionali “in crescita” si è concentrato il 21,3% delle richieste complessive del trimestre.

Per i rimanenti 74 profili le richieste sono invece diminuite o sono rimaste sostanzialmente stabili; sulle figure cedenti si è concentrato il residuo 78,7% della domanda.

L'elenco completo dei profili “cedenti” è riportato nella Tabella 2.

## 4. Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni delle domande, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**<sup>2</sup>.

Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese.

Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo; per consentire la leggibilità del grafico la descrizione del profilo per esteso è limitata a quelli più significativi.

### Tecnici

Le figure tecniche più richieste nel III trimestre 2018 (non riportate nella Figura 13) sono i *tecnici apparecchiature ottiche audio e video* e i *tecnici servizi ricreativi*, molto ricercati ma di relativamente facile reperimento secondo le Agenzie per il Lavoro.

Un flusso di richieste superiore alla media di categoria, accompagnata da una elevata difficoltà di reperimento, è stato invece rilevato per i *tecnici in campo ingegneristico* e i *tecnici informatici*.

Figura 13 - Posizionamento dei profili Tecnici



<sup>2</sup> La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel cap. 6 "Metodologia d'indagine".

## Impiegati esecutivi

Al contrario dei tecnici, le figure impiegate con mansioni esecutive sono considerate facilmente reperibili sul mercato del lavoro e, nella Figura 14, sono per questo tutte concentrate nei riquadri sulla sinistra.

Oltre a impiegati di segreteria e impiegati contabili, presenti nella Top 20, si segnalano per numerosità di richieste superiore alla media di categoria gli *addetti alla logistica* e gli *addetti alla reception*.

Figura 14 - Posizionamento dei profili degli Impiegati esecutivi



## Addetti al commercio

In ambito somministrazione i profili commerciali sono molto ricercati a Milano, Monza Brianza e Lodi, ma risulta piuttosto facile reperire candidati per coprire le posizioni che servono.

Nel III trimestre 2018 vengono segnalate difficoltà di reperimento superiori al passato per i *cuochi in alberghi e ristoranti*, a fronte di un flusso di richieste piuttosto consistente.

La Figura 15, che illustra sinteticamente la situazione del gruppo professionale (esclusi i profili più diffusi), con richieste superiori alla media in particolare per *baristi* e *addetti fast food*: a fronte dell'elevata ricettività del mercato, l'offerta si dimostra però tutto sommato adeguata a soddisfare le necessità.

Figura 15 - Posizionamento dei profili degli Addetti al commercio



## Operai specializzati

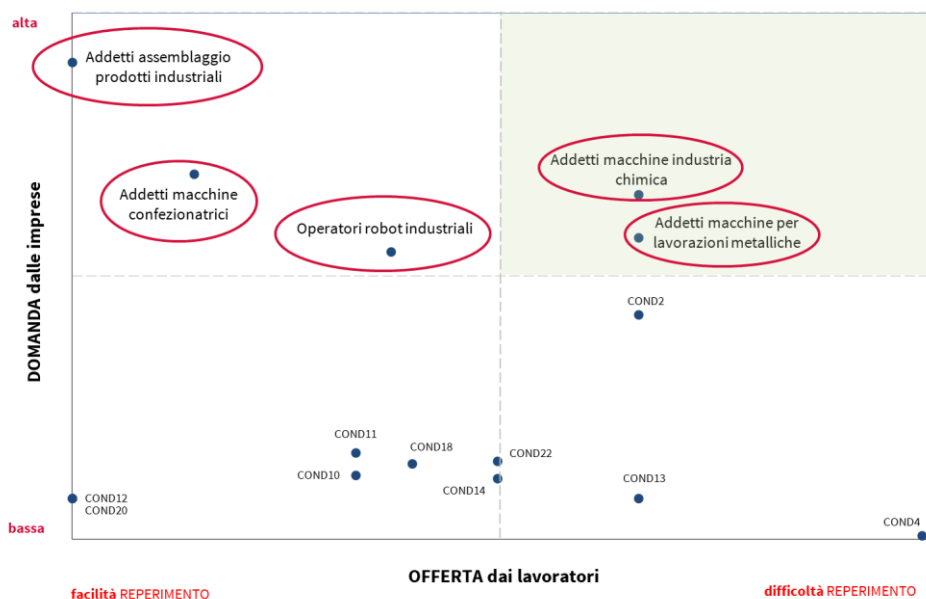
Come appare dalla Figura 16, le figure operaie per le quali la maggioranza delle Agenzie ha segnalato difficoltà a trovare candidati per soddisfare le richieste delle imprese sono numerose. Per intensità della domanda se ne distinguono due: *montatori/manutentori* e *fonditori/saldatori*.

Figura 16 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati



## Conduttori di impianti

Figura 17 - Posizionamento dei profili dei Conduttori di impianti



Anche nel III trimestre 2018 sono varie le figure di conduttori di impianti che si segnalano per flussi di richieste superiori alla media di categoria: oltre agli *operatori robot industriali*, agli *addetti macchine condizionatrici* e agli *addetti all'assemblaggio dei prodotti industriali* per altre due tipologie - gli *addetti macchine industria chimica* e gli *addetti macchine per lavorazioni metalliche* - le 10 Agenzie segnalano anche difficoltà di reperimento di candidati.

## Personale non qualificato

Figura 18 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato



Le figure non qualificate più richieste alle Agenzie Per il Lavoro nel III trimestre 2018 sono stati gli *addetti non qualificati nell'industria*, che occupa la prima posizione della “Top 20” delle più ricercate in assoluto (cfr. Figura 3 a pag. 8).

Si confermano molto richiesti gli *addetti non qualificati nei servizi di pulizia*, una mansione tra le più gettonate nell'ambito della somministrazione, per i quali tuttavia la Figura 18 non evidenzia particolari difficoltà di reperimento. Altro profilo molto richiesto, ma facilmente reperibile, sono gli *addetti non qualificati nell'edilizia*.





# Appendice

Tabella 1 - Profili in crescita – III trimestre 2018

Nella tabella sono i profili il cui numero assoluto è **aumentato** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).

	<b>Peso sul totale richieste</b>
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	7,1%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	2,4%
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	1,6%
Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva	1,3%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	1,2%
Assistenti di viaggio e professioni assimilate	1,2%
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1,0%
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	0,9%
Tecnici della salute	0,8%
Commessi delle vendite all'ingrosso	0,5%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0,4%
Addetti ad attività organizzative delle vendite	0,3%
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici	0,3%
Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati	0,3%
Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	0,2%
Operatori della cura estetica	0,2%
Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	0,2%
Conduuttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali	0,2%
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	0,2%
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	0,2%
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	0,2%
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	0,2%
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	0,1%
Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale	0,1%
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pittura ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati	0,1%
Agricoltori e operai agricoli specializzati	0,1%
Conduuttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta	0,0%
Tecnici nelle scienze della vita	0,0%
Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	0,0%
Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati	0,0%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	0,0%
<b>TOTALE (quota % rappresentata dai profili in crescita)</b>	<b>21,3%</b>

Tabella 2 - Profili stabili o in diminuzione - III trimestre 2018

Nella tabella sono i profili il cui numero assoluto è **diminuito (o è rimasto invariato)** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).

	Peso sul totale richieste
Personale non qualificato nella manifattura	11,4%
Camerieri di ristorante	8,0%
Commessi delle vendite al minuto	7,8%
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	7,3%
Cassieri di esercizi commerciali	5,0%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	3,0%
Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video	2,9%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2,6%
Tecnici dei servizi ricreativi	2,5%
Cuochi in alberghi e ristoranti	2,4%
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	2,3%
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati	2,3%
Tecnici in campo ingegneristico	1,8%
Baristi e professioni assimilate	1,5%
Tecnici dei servizi culturali	1,4%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1,4%
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	1,2%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	1,1%
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	1,0%
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	1,0%
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	0,8%
Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine ...	0,7%
Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	0,7%
Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	0,6%
Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	0,6%
Tecnici dei rapporti con i mercati	0,5%
Camerieri di albergo	0,5%
Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	0,5%
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	0,4%
Addetti al banco nei servizi di ristorazione	0,4%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	0,4%
Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	0,4%
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	0,4%
Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	0,3%
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	0,3%
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	0,3%
Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	0,3%
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	0,2%
Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici	0,2%
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	0,1%
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	0,1%
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati	0,1%
Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	0,1%
Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario	0,1%
Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno	0,1%
Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	0,1%
Personale non qualificato di ufficio	0,1%
Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati	0,1%
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	0,1%
Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	0,0%
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0,0%
Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche	0,0%
Esercenti delle vendite	0,0%
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	0,0%
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	0,0%
Tecnici dei servizi sociali	0,0%
Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento ...	0,0%
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	0,7%
Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati	0,0%
Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati	0,0%
Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri	0,0%
Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune	0,0%
Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali	0,0%
Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati	0,0%
Esercenti nelle attività ricettive	0,0%
Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate	0,0%
Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate	0,0%
Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo	0,0%
Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate	0,0%
Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali	0,0%
Operai forestali specializzati	0,0%
Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli	0,0%
Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia	0,0%
<b>TOTALE (quota % rappresentata dai profili in diminuzione)</b>	<b>78,7%</b>

# Metodologia d'indagine

L'indagine monitora, con cadenza trimestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 10 tra le principali Agenzie per il Lavoro<sup>3</sup> che operano nel contesto geografico di riferimento: l'area milanese, costituita dalle provincie di Milano, Lodi e Monza Brianza, che rappresenta il territorio di competenza di Assolombarda.

Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a 92 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011). Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti<sup>4</sup>:

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)
- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro. Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.

Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il trimestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

<sup>3</sup> Adecco Italia, Etjca, Gi Group, In Job, Lavoropiù, Manpower, Men At Work, Quanta Italia, Synergie e Umata.

<sup>4</sup> La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.



# Glossario delle professioni

(I profili evidenziati in grigio dal IV trimestre 2013 non sono rilevati.)

## Professioni tecniche

Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

<b>TECN1</b>	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
<b>TECN2</b>	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
<b>TECN3</b>	Tecnici in campo ingegneristico
<b>TECN4</b>	Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
<b>TECN5</b>	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
<b>TECN6</b>	Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario
<b>TECN7</b>	Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
<b>TECN8</b>	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale
<b>TECN9</b>	Tecnici della salute
<b>TECN10</b>	Tecnici nelle scienze della vita
<b>TECN11</b>	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
<b>TECN12</b>	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
<b>TECN13</b>	Tecnici dei rapporti con i mercati
<b>TECN14</b>	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
<b>TECN15</b>	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
<b>TECN16</b>	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate
<b>TECN17</b>	Tecnici dei servizi ricreativi
<b>TECN18</b>	Tecnici dei servizi culturali
<b>TECN19</b>	Tecnici dei servizi sociali
<b>TECN20</b>	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

## Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

<b>ESEC1</b>	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
<b>ESEC2</b>	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio
<b>ESEC3</b>	Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro
<b>ESEC4</b>	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
<b>ESEC5</b>	Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
<b>ESEC6</b>	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria
<b>ESEC7</b>	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta
<b>ESEC8</b>	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione

**Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi**

Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

<b>VEND1</b>	Esercenti delle vendite
<b>VEND2a</b>	Commessi delle vendite all'ingrosso
<b>VEND2b</b>	Commessi delle vendite al minuto
<b>VEND2c</b>	Addetti ad attività organizzative delle vendite
<b>VEND2d</b>	Cassieri di esercizi commerciali
<b>VEND2e</b>	Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate
<b>VEND2f</b>	Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati
<b>VEND3</b>	Altre professioni qualificate nelle attività commerciali
<b>VEND4</b>	Esercenti nelle attività ricettive
<b>VEND5a</b>	Cuochi in alberghi e ristoranti
<b>VEND5b</b>	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
<b>VEND5c</b>	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
<b>VEND5d</b>	Addetti al banco nei servizi di ristorazione
<b>VEND5e</b>	Camerieri di albergo
<b>VEND5f</b>	Camerieri di ristorante
<b>VEND5g</b>	Baristi e professioni assimilate
<b>VEND5h</b>	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
<b>VEND5i</b>	Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati
<b>VEND6</b>	Assistenti di viaggio e professioni assimilate
<b>VEND7</b>	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
<b>VEND8</b>	<b>Maestri di arti e mestieri</b>
<b>VEND9</b>	<b>Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati</b>
<b>VEND10</b>	Operatori della cura estetica
<b>VEND11</b>	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
<b>VEND12</b>	<b>Addestratori e custodi di animali</b>
<b>VEND13</b>	Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate
<b>VEND14</b>	Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri
<b>VEND15</b>	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

**Artigiani, operai specializzati e agricoltori**

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

<b>SPEC1</b>	Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate
<b>SPEC2</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
<b>SPEC3</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
<b>SPEC4</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati
<b>SPEC5</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici
<b>SPEC6</b>	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
<b>SPEC7</b>	Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
<b>SPEC8</b>	Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
<b>SPEC9</b>	Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
<b>SPEC10</b>	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
<b>SPEC11</b>	Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate
<b>SPEC12</b>	Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati
<b>SPEC13</b>	Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche

- SPEC14** Agricoltori e operai agricoli specializzati
- SPEC15** Allevatori e operai specializzati della zootecnia
- SPEC16** Allevatori e agricoltori
- SPEC17** Operai forestali specializzati
- SPEC18** Pescatori e cacciatori
- SPEC19** Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
- SPEC20** Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati
- SPEC21** Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento
- SPEC22** Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati
- SPEC23** Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo

**Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli**

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

- COND1** Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
- COND2** Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
- COND3** Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
- COND4** Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
- COND5** Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
- COND6** Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
- COND7** Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
- COND8** Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali
- COND9** Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
- COND10** Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici
- COND11** Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- COND12** Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno
- COND13** Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
- COND14** Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati
- COND15** Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
- COND16** Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
- COND17** Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli
- COND18** Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
- COND19** Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune
- COND20** Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale
- COND21** **Conduttori di macchine agricole**
- COND22** Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali
- COND23** **Marinai di coperta e operai assimilati**

**Professioni non qualificate**

Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

- NQUA1** **Venditori ambulanti**
- NQUA2** Personale non qualificato di ufficio
- NQUA3** Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- NQUA4** Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- NQUA5** Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
- NQUA6** Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni
- NQUA7** Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
- NQUA8** Personale non qualificato addetto ai servizi domestici
- NQUA9** Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde
- NQUA10** Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia
- NQUA11** **Personale non qualificato delle miniere e delle cave**
- NQUA12** Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
- NQUA13** Personale non qualificato nella manifattura

#### Elenco rapporti pubblicati:

- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro IV trim 2016” N° 01/2017
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio III trimestre 2016” N° 02/2017
- “5° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza” N° 03/2017
- “Osservatorio Territoriale Infrastrutture - Rapporto OTI Nordovest” N° 04/2017
- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro I trim 2017” N° 05/2017
- “Il lavoro a Milano - Edizione 2017” N° 06/2017
- “Il Progetto Life Sciences” N° 07/2017
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio IV trimestre 2016” N° 08/2017
- “Quanto costa la burocrazia? Osservatorio sulla Semplificazione” N° 09/2017
- “La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking tra regioni italiane ed europee” N° 10/2017
- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro II trim 2017” N° 11/2017
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio I trimestre 2017” N° 12/2017
- “L'internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia” N° 13/2017
- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro III trim 2017” N° 14/2017
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio II trimestre 2017” N° 15/2017
- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro IV trim 2017” N° 01/2018
- “Osservatorio Welfare Assolombarda Anno 2017” N° 02/2018
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio III trimestre 2017” N° 03/2018
- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro I trim 2018” N° 04/2018
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio IV trimestre 2017” N° 05/2018
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio IV trimestre 2018” N° 06/2018
- “La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking tra regioni italiane ed europee” N° 07/2018
- “L'internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia (Anno accademico 2016-2017)” N° 08/2018
- “Osservatorio Welfare Assolombarda Rapporto intermedio: trend 2018” N° 09/2018
- “Finanziare le imprese in Italia e in Europa” N° 10/2018
- “Credito e rischio delle imprese - Osservatorio II trimestre 2018” N° 11/2018



